



L'ASSASSINIO
DI REINA

Successione difficile

A CHI TOCCA IL SUO POSTO

La successione a Michele Reina alla segreteria provinciale della DC anche se non ancora decisa era già stata delineata in più di un incontro fra i leaders democristiani di Palermo. Il candidato, da tutti definito «naturale», era Franz Gorgone, doro-teo, medico analista e presidente della Croce Rossa. Almeno fino al prossimo congresso.

Lo statuto della DC prevede infatti la incompatibilità fra cariche di partito e mandato parlamentare per cui per candidarsi alle elezioni nazionali Michele Reina avrebbe dovuto dimettersi da segretario provinciale.

Gorgone, uno dei più stretti collaboratori del ministro Ruffini e uomo di grande prudenza personale e politica, è vicesegretario provinciale della DC. Una successione quindi indolore che non avrebbe provocato né traumi né rivoluzioni interni.

SGOMENTO E INCERTEZZA — L'assassinio di Reina ha creato nella DC un clima di grande incertezza, di sgomento. Sono saltati a colpi di pistola delicatissimi equilibri fra le correnti alla vigilia di una difficile campagna elettorale, ma anche di una altrettanto difficile campagna congressuale. In un momento in cui, peraltro, la situazione politica ha segnato diversità di posizioni anche all'interno della maggioranza che in Sicilia a Palermo guida la DC: recente il dissenso — sia pure momentaneo — fra l'on. Lima e l'on. Nicoletti sulla crisi di governo regionale; si parla sempre più con insistenza di una intesa fra l'on. Nino Gullotti (DC) e l'on. Lauricella (PSI) su una prospettiva di quadripartito che l'on. Lima ha più volte dichiarato di non condividere, per non pregiudicare un rapporto, anch'esse solo di confronto, con i comunisti.

L'ON. LIMA da ieri ha cominciato una serie di colloqui, incontri (molti dei quali riservati). Tutte le altre correnti aspettano infatti le sue mosse. Tocca a lui fare proposte visto che è il leader della maggioranza interna. E deve farle rapidamente: lo statuto della DC prevede che in caso di impedimento del segretario il comitato provinciale deve riunirsi entro otto giorni per surrogarlo.

Dare oggi una successione

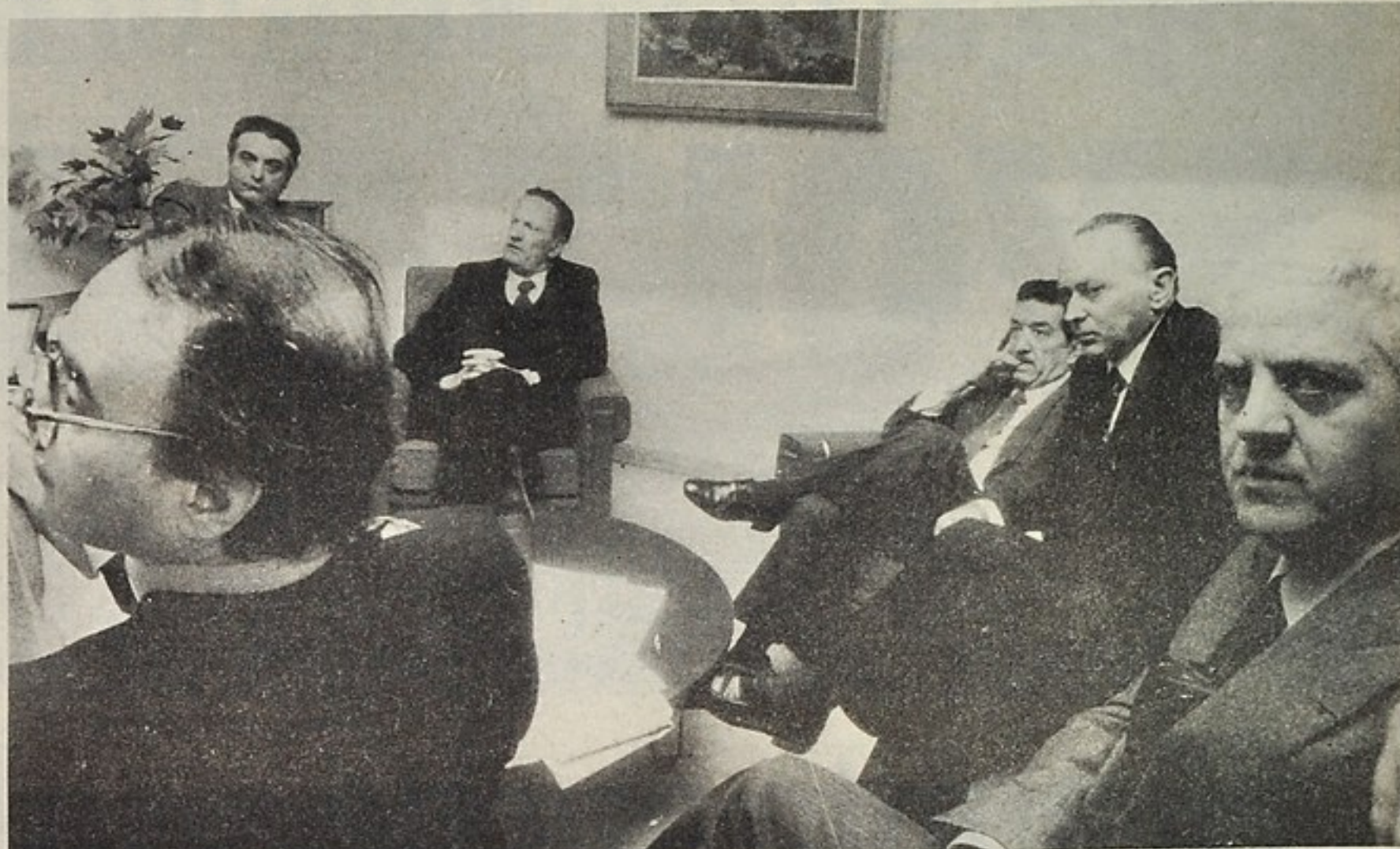
a Reina è compito non facile, soprattutto se l'on. Lima vuole mantenere per la sua corrente la segreteria provinciale che è il fulcro del potere, dentro e fuori la DC. Più dell'ufficio Enti Locali, di cui è responsabile Vito Ciancimino, del capogruppo consiliare a Palazzo delle Aquile, che è oggi Giovanni Lapi della corrente dell'on. Nicoletti, al sindaco di Palermo. Tutti i posti su cui poggiano gli equilibri del potere democristiano.

Tutto ieri ed oggi, per rianodare le fila di questi equilibri l'on. Lima si è incontrato con diversi capicorrente, soprattutto con l'on. Nicoletti. Probabilmente domani andrà a Roma per incontrarsi con gli altri due maggiori leader democristiani, il ministro Ruffini e l'on. Gioia.

I CANDIDATI ALLA SEGRETERIA — Diverse le ipotesi in discussione, ognuna delle quali rappresenta una soluzione diversa del problema. Se l'on. Lima decide di mantenere per la sua corrente la segreteria provinciale il candidato di maggiore possibilità sembra essere Nicola Graffagnino, un fedelissimo, direttore amministrativo dell'azienda acquedotto. Non è escluso però che si possa arrivare ad un accordo fra le correnti: in questo caso il candidato cui si accreditano maggiori chances è Franz Gorgone.

Una ipotesi che sembra sia stata presa seriamente in considerazione è anche quella di una soluzione, giustificata dalla eccezionalità di quello che è accaduto: l'attribuzione temporanea della segreteria provinciale all'on. Nicoletti, segretario regionale della DC. Oppure all'on. D'Acquisto — uno degli esponenti di maggior prestigio del gruppo aureliano — assessore regionale alle Finanze. Sarebbe però necessaria una deroga alle norme statutarie.

Giacomo Galante



L'on. Zaccagnini insieme ad alcuni dei leaders siciliani della DC poco prima dei funerali di Reina

«Veniva tre sere su sette» dice il personale Il Reina mondano tra bridge e cene al Circoletto



Michele Reina con l'ex Presidente della Provincia Giganti

ASSIDUO, abitudinario, parco nel cibo ma soprattutto con l'alcool, allegro, estroveroso, lauto di mance, gran parlatore dalla battuta facile e polemica, paziente a tavola, fortunato al gioco, sempre in coppia con la moglie di cui appariva molto geloso, refrattario a qualsiasi commento politico che appesantisce le sue serate mondane. Ecco cosa dicono al Circoletto di Michele Reina, uno dei più amati tra i centocinquanta soci del circolo di piazza Ignazio Florio fondato negli anni cinquanta dal generale Schiavo Campo e dal colonnello Lenti ed altri per dare dei tavoli, delle buone cucine e una veste legale al gioco del bridge che appassionava decine e decine di palermitani della buona borghesia.

Reina entrò al Circoletto dopo gli anni '70 ma già molti giocatori del club apprezza-

vano la sua abilità sui tavoli verdi della città. Ben presto il segretario dc, oltre a conquistarsi le simpatie degli altri soci, molti dei quali non lo conoscevano affatto, s'impose tra i migliori giocatori creando dei tandem di successo anche nazionale in campo brigdistico. Trasmise, coppe, pranzi in suo onore che Reina, specie negli ultimi anni, da quando cominciò a tralasciare il bridge attivo per giochi meno impegnativi, mostrava di gradire ricambiando con cene di alto livello nella sua abitazione di via Veneto.

«Veniva tre sere su sette — ricorda di lui Pietro, il più giovane dei barmans del circolo — con una coppia di amici o soltanto con la moglie. Si sedeva nel divanetto di fronte al bar, sfogliava i giornali e poi andavano a cena. Preferi-

va un menu molto semplice e noi, poiché lo sapevamo, gli facevamo trovare subito l'insalata verde senza che ce lo dovesse chiedere. Gli piacevano molto le frittate alla casalinga, le paste fatte bene, il pesce se era fresco e molta frutta.

Il caffè l'ha sempre preso amaro. Di vino ne beveva poco, un Pinot Colli solo se era con amici e, dopo cena, whisky liscio. Ma, uno solo per tutta la serata. Sedeva a capotavola — continua Benedetto, uno dei camerieri più anziani, mostrando il tavolo preferito da Reina — e non s'è lamentato mai di niente. Scherzoso, allegro, neppure una volta ci ha rimandato indietro il piatto. Un cliente come si deve. A fine mese ci dava diecimila lire da dividerci tra il personale».

La politica, entrava mai con Reina tra le vellutate pareti del circolo del bridge?

«No non faceva mai telefonate o discorsi di lavoro. La politica era come se non esistesse — dice Pietro — Solo due volte gli ha telefonato il sindaco Mantione per brevi comunicazioni. La moglie e gli amici, invece, lo chiamavano spesso».

Fin qui le abitudini più appariscenti, quelle che non turbano e non coinvolgono poi troppo né chi racconta, né chi ne viene descritto. Diverso il discorso tra i suoi compagni di tavolo, creditori o debitori di somme imprecise, negatte e approssimate, tra quelli che la sera di venerdì scorso un quarto d'ora dopo l'omicidio posarono le carte sul tavolo per correre in via delle Alpi, e, molti dei quali da quattro giorni non mettono più piede nel club.

«No, non avrei niente da dirle». «No, preferisco non parlare». «Non mi sembra il caso». «Lasciamo in pace Michele». Su questa linea, accompagnata da occhi bassi e volti sinceramente addolorati, le risposte dei suoi compagni di gioco.

Sfonda l'imbarazzo e il silenzio un giovane socio del club commentando le partite di «bak-gammon» che Reina era solito fare anche con lui prima e dopo cena. «Non mi ha battuto mai — dice con soddisfazione — a "bak" ero più bravo io».

Ma, quanto vale una vittoria a questo gioco?

«Dipende, cinquecento, mille, duemila lire».

Alla soddisfazione ora segue una risata.

Occhio ai denti

MILANO — Se vi sta a cuore la salute dei vostri denti oggi finalmente è possibile disporre di una linea completa di prodotti che ne consentono la cura preventiva. Essa è approvata dall'AMD (Associazione Medici Dentisti Italiani) come efficace nella cura dei disturbi delle gengive e dei denti, ed è composta da: dentifono medicato Mentadent P, spazzolino stomatologico, filo interdentale, compresse rivelatrici. Sono prodotti studiati appositamente dalla GIBBS, Dental Division, che intende così dare il suo contributo alla campagna di educazione dentale svolta dall'AMD.

L'ORA

Direttore responsabile NICOLA CATTEDRA
Editrice «Giornale L'Orà» società cooperativa r. l.
Consiglio d'amministrazione: VITTORIO NISTICO* (Presidente), ETTRIO FIDORA (Consigliere delegato), ALDO COSTA, ALBERTO SPAMPINATO, GAETANO SANZERI (Consiglieri).



Federazione
Italiana
Editori
Giornali

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via Stabile (Palazzo L'Orà) Palermo Codice Postale 90141 - Telefoni in PBX: 581733

REDAZIONE DI ROMA: Piazza di Pietra n. 44 - Telefono 6794715

Abbonamenti: Per l'intero anno L. 40.000 - Semestre L. 21.000 - Trimestre L. 11.000 Per l'Estero anno L. 50.000 - Semestre L. 30.500 - Trimestre L. 15.750 - Spedizione in abbonamento postale Conto Corrente Postale 7-8842

Un numero L. 200
Arretr. L. 400

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ PER L'ITALIA E PER L'ESTERO: SPI-SIPRA - Palermo, Via Roma n. 405 (Palazzo Venezia - Telefoni 587089 - 588316. Prezzo per millimetro di altezza, larghezza di una colonna Professionali L. 150 - Legali, Finanziari e Giudiziari L. 1.200 - Necrologi L. 400 - Nozze, Culle, Lauree, Onorificenze, ecc. L. 500 - Redazionali L. 900 - Commerciali Prezzo per modulo (mm 38x21) L. 22.500 avvisi occasionali, festivi, in date o posizioni prestabilite L. 27.000 oltre IVA 14%

Stampato con prodotti chimici e lastre della Howson Algraphy

Tipografia «Rinascita» Società Cooperativa r. l.